



27 OTT. 2015

Nell'anno **duemilaquindici**, addì **27 ottobre** alle ore **15.40**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0068366 del 22.10.2015 per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio (entra alle ore 17.35); il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig.ra Federica Di Pietro e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente: sig. Luca Lucchetti.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Michele Scalisi.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

D. 334/15

Conv. 10,3



ADESIONE SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA AL COMITATO SOSTENIBILITÀ E AMBIENTE (CSA)

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consesso la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'ASUR.

E' pervenuta, da parte del Prof. Frattale Mascioli, Straordinario presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni la proposta di adesione al Comitato Sostenibilità e Ambiente (CSA), il quale si propone il compito di realizzare i seguenti obiettivi:

- promozione dell'innovazione, dei processi di sviluppo orientati alla sostenibilità, diffondendo i migliori risultati, le buone pratiche e le migliori tecnologie disponibili, con specifico riferimento all'efficienza energetica e alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- divulgazione culturale dei vantaggi collegati al conseguimento di un'elevata qualità ecologica nei vari processi produttivi;
- diffusione dei benefici connessi ad istituire la raccolta differenziata dei rifiuti, il riciclo e il recupero degli stessi;
- studi progettuali per risolvere i problemi del traffico, della mobilità pubblica e privata generatori dell'inquinamento dell'aria, particolarmente urbana;
- analisi delle normative europee, nazionali, regionali, provinciali e comunali orientate allo sviluppo sostenibile e allo studio di nuove innovative proposte riguardanti le stesse tematiche da presentare alle istituzioni pubbliche per il conseguente esame e confronto;
- partecipazione ad eventi e seminari ed anche realizzazione di eventi, corsi e seminari, in Italia e all'estero;
- collaborazione culturale con enti operanti a livello nazionale e internazionale su materie d'interesse del comitato;
- supporto conoscitivo di elevato standard nei confronti di terzi soggetti, italiani o stranieri che lo richiedano, per la valutazione di piani di lavoro rivolti alla realizzazione di opere indirizzate allo sviluppo sostenibile e, più in generale, alla green economy in senso lato.

Nel particolare, esso ha come scopo rendere migliore la qualità di vita della collettività svolgendo, in generale, la propria attività non lucrativa di studio, ricerca scientifica, innovazione nei seguenti settori per migliorarne funzionalità, efficienza e quindi i risultati:

- green economy nella sua più vasta accezione;
- sviluppo sostenibile nei vari comparti produttivi quali il turismo, l'agroalimentare, l'industria, l'artigianato, il commercio, i servizi nelle loro possibili realizzazioni, non esclusi quelli bancari, finanziari e assicurativi;
- università e ricerca scientifica;
- tutela dell'ambiente, gestione del territorio e delle attività produttive connesse;



- monitoraggio e difesa delle risorse naturali;
- produzione di energie di fonti rinnovabili e interventi per l'efficientamento energetico;
- raccolta differenziata, recupero e riciclo dei rifiuti.

Il Comitato per cogliere i suoi scopi, assolutamente non lucrativi, intende svolgere la propria attività di studio, ricerca e innovazione dei sistemi fisici, chimici e biologici, per valutare gli effetti che essi hanno sulla collettività, alla luce delle strutture industriali e commerciali così come esse attualmente sono e si comportano nel divenire produttivo. Il focus del comitato è la sostenibilità e tutela dell'ambiente.

In caso di cessazione dell'attività del comitato, per cause previste dal codice civile, per inattività o per volontà degli associati, lo scioglimento è deliberato dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri e gli eventuali compensi. Il patrimonio è costituito dalle seguenti entrate:

- somme ed altro derivanti da eventuali lasciti e donazioni;
- contributi volontari;
- erogazioni conseguenti agli stanziamenti eventualmente deliberati dallo Stato, dalla Regione, dal Comune, da enti locali e da altri enti pubblici e/o privati, nazionali ed internazionali.

Il suddetto patrimonio, in caso di scioglimento, sarà devoluto secondo le disposizioni di legge e, comunque, in nessun caso potrà essere assegnato agli associati.

L'atto così redatto non prevede alcun rapporto di fornitura con soggetti privati.

I Delegati del Rettore per le Politiche Ambientali, Prof. Carlo Blasi, ed all'Edilizia e alle Politiche Energetiche, Prof. Livio de Santoli, nonché il Pro Rettore alla Ricerca, Prof. Teodoro Valente, hanno manifestato interesse per l'iniziativa ritenendo, secondo quanto previsto dal Programma Horizon 2020, strategicamente rilevante un approccio responsabile della ricerca e innovazione (RRI) con gli attori sociali (ricercatori, cittadini, politici, imprese, organizzazioni del terzo settore, ecc.) che lavorano insieme durante l'intero processo di ricerca e innovazione, al fine di allineare meglio sia il processo sia i suoi risultati con i valori, i bisogni e le aspettative della società.

Ad oggi è in via di organizzazione l'evento "Isola della Sostenibilità 2015" alla cui realizzazione risultano essere coinvolti i seguenti Enti:

- Università Lumsa
- Unicusano
- ENEA
- Aci Consult
- Cnos-Fap



27 OTT. 2015

- Fercargo
- Agenzia Mobilità Roma
- Federalberghi
- CNA Roma
- Ceform
- Pomos

Il suddetto evento avrà luogo nei giorni 11, 12 e 13 dicembre pp.vv. presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma con l'intento di essere un riferimento culturale, innovativo e tecnologico nella trattazione di tematiche collegate allo sviluppo sostenibile e all'ambiente, attraverso l'incontro tra domanda e offerta e l'interazione tra i singoli attori che compongono il nostro tessuto sociale.

Il Senato Accademico, nella seduta del 13.10.15, con delibera n. 445/15, ha approvato l'adesione di Sapienza al CSA (Comitato Sostenibilità e Ambiente).

Allegato parte integrante: Statuto del CSA;
Allegato in visione: delibera n. 445/15 del Senato Accademico del 13.10.15

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo dello Settore Convenzioni
Massimo Scattolon

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Ufficio Sostegni alla Ricerca
Massimo Scattolon



27 OTT. 2015

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 334/15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Esaminato il testo dello Statuto del CSA;
- Valutate le finalità che si prefigge il Comitato;
- Considerata la rilevanza dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati nell'ambito di una collaborazione di assoluto valore;
- Considerata la mancanza di oneri diretti e/o indiretti a carico del B.U. derivanti dall'atto in parola;
- Vista la delibera del Senato Accademico n. 445/15 del 20.10.15;
- Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Colotta, Gras, Di Simone, Chiaranza e Di Pietro

DELIBERA

- di approvare l'adesione di Sapienza al CSA (Comitato Sostenibilità e Ambiente);
- di individuare nel Prof. Fabio Massimo Frattale Mascioli, Professore Straordinario presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni, il rappresentante Sapienza in seno al Consiglio Direttivo del Comitato Sostenibilità e Ambiente;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto in parola.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

Statuto del “Comitato Sostenibilità e Ambiente” in sigla “C.S.A.”

Titolo I

Denominazione - Sede – Scopo -attività

Articolo 1. Sulla base di quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e ai sensi degli articoli 39 e seguenti del codice civile, è costituito, un comitato che assume la denominazione di: *Comitato Sostenibilità e Ambiente* in sigla *C.S.A.* con sede in Roma, Viale Umberto Tupini, 105 – 00144 Roma.

Articolo 2. Il comitato è apolitico, indipendente e non ha finalità di lucro.

Esso ha come scopo rendere migliore la qualità di vita della collettività svolgendo, in generale, la propria attività non lucrativa di studio, ricerca scientifica, innovazione nei seguenti settori per migliorarne funzionalità, efficienza e quindi i risultati:

- green economy nella sua più vasta accezione;
- sviluppo sostenibile nei vari comparti produttivi quali il turismo, l’agroalimentare, l’industria, l’artigianato, il commercio, i servizi nelle loro possibili realizzazioni, non esclusi quelli bancari, finanziari e assicurativi;
- università e ricerca scientifica;
- tutela dell’ambiente, gestione del territorio e delle attività produttive connesse;
- monitoraggio e difesa delle risorse naturali;
- produzione di energie di fonti rinnovabili e interventi per l’efficientamento energetico;
- raccolta differenziata, recupero e riciclo dei rifiuti.

Il Comitato per cogliere i suoi scopi, assolutamente non lucrativi, intende essere un “*faro culturale e di riferimento scientifico*” svolgendo la propria attività di studio, ricerca e innovazione dei sistemi fisici, chimici e biologici, per valutare gli effetti che essi hanno sulla collettività, alla luce delle strutture industriali e commerciali così come esse attualmente sono e si comportano nel divenire produttivo. Il focus del comitato è la sostenibilità e tutela dell’ambiente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo il Comitato svolgerà, in particolare, le seguenti attività:

- promozione dell’innovazione, dei processi di sviluppo orientati alla sostenibilità, diffondendo i migliori risultati, le buone pratiche e le migliori tecnologie disponibili, con specifico riferimento all’efficienza energetica e alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- divulgazione culturale dei vantaggi collegati al conseguimento di un’elevata qualità ecologica nei vari processi produttivi;
- diffusione dei benefici connessi ad istituire la raccolta differenziata dei rifiuti, il riciclo e il recupero degli stessi;
- studi progettuali per risolvere i problemi del traffico, della mobilità pubblica e privata generatori dell’inquinamento dell’aria, particolarmente urbana;
- analisi delle normative europee, nazionali, regionali, provinciali e comunali orientate allo sviluppo sostenibile e allo studio di nuove innovative proposte riguardanti le stesse tematiche da presentare alle istituzioni pubbliche per il conseguente esame e confronto;
- partecipazione ad eventi e seminari ed anche realizzazione di eventi, corsi e seminari, in Italia e all'estero;
- collaborazione culturale con enti operanti a livello nazionale e internazionale su materie d’interesse del comitato;
- supporto conoscitivo di elevato standard nei confronti di terzi soggetti, italiani o stranieri che lo richiedano, per la valutazione di piani di lavoro rivolti alla realizzazione di opere indirizzate allo sviluppo sostenibile e, più in generale, alla green economy in senso lato.

Articolo 3. Il comitato potrà formalizzare sodalizi con enti nazionali ed internazionali, pubblici o privati, per studiare e sviluppare iniziative che rientrino nei propri fini statutari.

Titolo II
Associati

Articolo 4. Il numero degli associati è illimitato. Possono far parte del comitato enti pubblici e privati, società e persone fisiche ritenute dal consiglio direttivo apportatrici di significativo valore culturale nei settori d'interesse del comitato stesso.

Articolo 5. Per coprire le spese necessarie "alla sopravvivenza" del comitato verranno utilizzate le entrate che il comitato otterrà svolgendo la propria attività non lucrativa.

Articolo 6. Gli associati, per i rapporti con il comitato, eleggono il proprio domicilio nell'indirizzo da loro indicato nella domanda di adesione. Ciascun iscritto, in qualsiasi momento, può recedere dal proprio status di associato presentando formale comunicazione, spedita con lettera raccomandata a/r. Il soggetto che recede, per qualsiasi motivo, non ha alcun diritto sul patrimonio del comitato.

Articolo 7. Per essere ammessi al comitato come associato è necessario presentare domanda al Consiglio Direttivo, osservando le varie indicazioni riportate sul modulo prestampato messo a disposizione degli aspiranti associati e attenersi scrupolosamente alle disposizioni dello statuto, alle deliberazioni degli organi sociali e al regolamento interno.

Articolo 8. Il Consiglio Direttivo, entro la fine del mese successivo a quello di presentazione della domanda da parte dell'aspirante associato, esaminata la sussistenza dei requisiti del richiedente, approva o respinge la domanda stessa. La decisione del consiglio direttivo è inappellabile.

Articolo 9. Gli associati hanno diritto di frequentare la sede del comitato secondo le regole stabilite dal Consiglio direttivo, hanno altresì diritto di essere informati tempestivamente circa le convocazioni dell'assemblea degli associati per parteciparvi.

Titolo III
Emolumento

Articolo 10. Nessuna carica associativa assunta in seno al comitato viene rimunerata o compensata. L'assemblea, però, decide il rimborso delle spese sostenute sia dai membri del Consiglio direttivo che dagli associati, incaricati di svolgere qualsiasi attività in nome e per conto del comitato.

Titolo IV
Assemblea

Articolo 11. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea, composta da tutti gli associati, è convocata dal Presidente.

La convocazione deve essere comunicata per iscritto e consegnata manualmente, oppure può essere spedita agli interessati per e-mail, via fax o anche per telegramma almeno sette giorni prima della data fissata; la convocazione può anche essere affissa alla bacheca della sede del comitato, almeno sette giorni prima della data stabilita e deve contenere indicazioni sugli argomenti all'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'Assemblea.

Articolo 12. L'Assemblea degli Associati si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno.

L'Assemblea è sovrana ed ha tutte le facoltà non riservate per legge o dal presente Statuto al Consiglio direttivo; a titolo esemplificativo e non esaustivo le sono assegnati i seguenti poteri:

- approvare il rendiconto consuntivo;
- discutere ed approvare le iniziative formulate dal Consiglio direttivo di propria iniziativa o dietro richiesta dell'Assemblea;
- approvare l'eventuale regolamento interno proposto dal Consiglio direttivo;

- eleggere i componenti del Consiglio direttivo;
- stabilire la composizione numerica del Consiglio direttivo;
- autorizzare il Consiglio direttivo all'assunzione di dipendenti fissando il limite massimo di retribuzione;
- proporre al Consiglio l'incarico di studiare la fattibilità di eventuali iniziative.

Articolo 13. L'Assemblea si riunisce in seduta straordinaria su richiesta di almeno un quinto degli associati o di almeno un terzo dei membri del Consiglio direttivo, o per volontà del Presidente ogni qual volta ne ravvisi la necessità.

Articolo 14. Le Assemblee sono valide con la presenza di tanti associati costituenti almeno la metà più uno degli associati iscritti e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti. La seconda convocazione può aver luogo anche il giorno successivo alla prima.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei votanti. È ammessa anche la delega scritta, che non potrà essere conferita ai membri del Consiglio direttivo ed a dipendenti.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti. Per la elezione delle cariche associative, la votazione avverrà a scrutinio segreto. Alla votazione parteciperanno tutti gli associati presenti. L'Assemblea dovrà essere tenuta nella città nella quale ha la sua sede il comitato.

Articolo 15. Alle Assemblee, convocate per modificare lo Statuto o per sciogliere il comitato, deve essere presente almeno la maggioranza degli associati. Le deliberazioni relative vanno prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali.

Titolo V

Consiglio direttivo

Articolo 16. Il Consiglio direttivo è nominato dall'Assemblea ed è composto da un numero di membri che va da un minimo di tre ad un massimo di 5.

Per la prima volta, la determinazione e nomina del numero dei membri, sono effettuate dall'Assemblea in coincidenza con la costituzione del comitato. In sede di elezione del Consiglio direttivo, l'Assemblea dovrà anche indicare la durata dell'incarico che non potrà essere superiore al quinquennio. I membri del Consiglio direttivo sono rieleggibili.

In caso di morte o di dimissioni di taluno tra i consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio direttivo provvederà alla sostituzione per cooptazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica sino alla successiva assemblea ordinaria. Qualora, per qualsiasi motivo, il numero dei consiglieri si riduca a meno di due terzi, l'intero Consiglio direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato.

Articolo 17. Il Consiglio direttivo si riunisce ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno e, comunque, almeno una volta ogni tre mesi.

Le riunioni sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti, compreso il Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono prese a maggioranza di voti dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale quello del Presidente.

Articolo 18. Il Consiglio direttivo è incaricato di amministrare il comitato e di eseguire le deliberazioni dell'Assemblea, in quest'ambito è investito dei poteri necessari esclusi quelli che per legge o Statuto sono riservati all'Assemblea.

In particolare il Consiglio direttivo:

- formula i programmi e predisponde le relazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- predisponde annualmente il rendiconto consuntivo, allegando ad esso la relazione sull'attività svolta dal comitato e su quella che nell'esercizio successivo si prefigge di svolgere;
- delibera sull'ammissione degli associati;

- richiede all'Assemblea l'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni e contribuzioni varie;
- propone all'Assemblea l'accettazione del regolamento interno e le modifiche dello statuto;
- studia ed espone all'Assemblea le attività e le iniziative del comitato nei rapporti con i terzi;
- assume e/o licenzia i dipendenti ed emana ogni provvedimento riguardante il personale;
- conferisce e revoca procure;
- nomina e revoca consulenti, stabilendone il compenso;
- stipula contratti con ditte e società, anche per realizzare gli eventi d'interesse del comitato.

Ciascun consigliere s'impegna ad astenersi dalla discussione nell'ipotesi di presunto conflitto di interessi, dichiarando tale sua condizione caso per caso.

Articolo 19. Il Consiglio direttivo elegge a maggioranza assoluta il Presidente, il Tesoriere ed il Segretario. Per la prima volta, il Presidente, il Tesoriere ed il Segretario sono nominati nell'atto costitutivo.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del comitato, presiede e convoca l'Assemblea ed il Consiglio direttivo, firmando i relativi verbali, ha la responsabilità di far eseguire le deliberazioni adottate dagli organi predetti, assicurando lo svolgimento organico ed unitario del comitato.

Il Presidente sovrintende la gestione amministrativa ed economica del comitato, di cui firma gli atti. In caso di temporaneo impedimento o di provvisoria assenza del Presidente funge da Vice Presidente il consigliere del direttivo più anziano di età.

Titolo VI

Entrate

Articolo 22. Le spese occorrenti per finanziare il comitato sono coperte dalle seguenti entrate:

- somme ed altro derivanti da eventuali lasciti e donazioni;
- contributi volontari;
- erogazioni conseguenti agli stanziamenti eventualmente deliberati dallo Stato, dalla Regione, dal Comune, da enti locali e da altri enti pubblici e/o privati, nazionali ed internazionali.

Le suddette entrate, nessuna esclusa, costituiscono patrimonio del comitato.

Il rendiconto consuntivo, economico e finanziario, deve essere depositato presso la sede del comitato almeno quindici giorni prima dell'adunanza dell'Assemblea e deve essere redatto dal Consiglio direttivo entro il giorno 15 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

L'Assemblea degli associati approva il rendiconto consuntivo entro il successivo 30 aprile. Per ragioni eccezionali, la redazione e l'approvazione del rendiconto consuntivo potranno essere posticipati di due mesi. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

In nessun caso il Comitato può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve e capitale. Gli eventuali utili e avanzi di gestione saranno destinati esclusivamente alle finalità del Comitato, con divieto di distribuzione.

Titolo VII

Scioglimento

Articolo 23. In caso di cessazione dell'attività del comitato, per cause previste dal codice civile, per inattività o per volontà degli associati, lo scioglimento è deliberato dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri e gli eventuali compensi. Il patrimonio, in caso di scioglimento, sarà devoluto secondo le disposizioni di legge e, comunque, in nessun caso potrà essere assegnato agli associati.